



UNIONE ITALIANA LAVORATORI e LAVORATRICI
DELLA COMUNICAZIONE

SEGRETERIA NAZIONALE
00199 ROMA
VIA DI TOR FIORENZA 35
TELEFONO 068622421
FAX 0686326875

www.uilcom.it
e-mail: uilcom@uilcom.it

COMUNICATO STAMPA PIANO INDUSTRIALE TELECOM ITALIA

“Permangono forti dubbi e criticità sul piano 2014-2016 da 4 miliardi varato ieri dal Cda di Telecom Italia”, queste le prime considerazioni di Salvo Uglierolo, Segretario Nazionale della UILCOM-UIL, che fanno seguito a quanto riportato dalle agenzie stampa dopo il C.d.A.

Criticità, continua Uglierolo, in quanto ancora una volta assistiamo alle scelte da parte dei vertici di Telecom di cedere asset importanti, come quello di Tim Argentina - che ha registrato sia sul fronte dei ricavi che degli utili una buona crescita insieme al Brasile - oppure la vendita, annunciata sempre ieri ma circolata ormai da diversi giorni, delle Torri di telefonia mobile in Italia, in Brasile ed i Mux (canali digitali) di Telecom Italia Media.

Tutte scelte che negli anni, a partire dalla peggiore privatizzazione avvenuta nel nostro Paese, ha visto prediligere da parte dei vari azionisti di riferimento che si sono succeduti al controllo di Telecom nell'ultimo decennio una politica "finanziaria" e non industriale , portando la quinta azienda mondiale nel settore delle telecomunicazioni ad abbandonare la propria leadership con una lenta ma dannosa dismissione che ha trasformato, inesorabilmente, un colosso delle TLC in un'azienda "domestica".

La decisione di fare cassa vendendo parti di patrimonio considerevoli, aggravando però subito dopo il conto economico dell'azienda costretta a prendere in “affitto” ciò che prima era suo , è qualcosa di già visto negli anni scorsi e che si pensava fosse ormai definitivamente alle spalle.

Se da una parte la decisione aziendale di non procedere al progetto di scorporo della Rete va nella direzione da noi richiesta, così come abbiamo comunicato alla IX Commissione Trasporti e Telecomunicazioni della Camera nella giornata del 6 Novembre - prosegue il Segretario della Uilcom, - permangono tutte le nostre perplessità e preoccupazioni sugli scenari futuri di Telecom a partire dagli investimenti, dal piano di implementazione delle reti di nuova generazione, dal perimetro occupazionale che per noi resta un baluardo da difendere in toto.

Per la Uilcom il Piano annunciato, ivi compreso il prestito convertendo di 1,3 miliardi di euro, così come prospettato, non garantisce quelle opportunità di stabilità e di crescita necessarie per Telecom Italia.

Riconfermiamo la necessità di un diretto coinvolgimento del Governo attraverso la C.D.P al fine di potere rilanciare l'azienda avviando un piano di sviluppo della Rete nel nostro Paese.

Infine, conclude Uglierolo, auspichiamo che già dall'incontro previsto per il 19 Novembre con l' A.D. Marco Patuano, si possa entrare in modo più analitico nel merito dei temi, in modo da poter chiarire i tanti dubbi che in questo momento permangono, rispetto agli scenari futuri ed alla tenuta occupazionale dei Lavoratori di Telecom Italia.

Roma, 8 novembre 2013